

**LIBERAZIONE, sabato 24 febbraio 2007,  
Troppi voli a Ciampino, La battaglia dei NoFly  
Pm 10 e rumore in aumento nell'aria. Antitumorali i farmaci più venduti.**

di **Alessandro Ambrosin**

Continua lo stato di crisi ambientale all'aeroporto G. Pastine. Le notizie emerse dall'ultima assemblea cittadina organizzata dai NoFly a Ciampino, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti del X Municipio, Santa Maria delle Mole, Frattocchie e Marino, non sono delle più rassicuranti.

Dall'incontro è emersa prepotentemente la gravità degli effetti che derivano dal traffico aereo dell'aeroporto Pastine sulla salute dei cittadini.

E' di pochi giorni fa, il colloquio tra i rappresentanti del comitato cittadini del X Municipio e Bruno Agricola, direttore generale della Difesa del territorio al ministero dell'Ambiente, che ha manifestato l'idea di adottare per Ciampino lo stesso piano d'emergenza di Malpensa, che prevede la delocalizzazione degli abitanti in aree più sicure dal rischio inquinamento. Una soluzione alquanto bizzarra e irragionevole, che ha incontrato subito il dissenso dei cittadini.

“Ma non è tutto – commentano i NoFly –. Dopo le ultime riunioni i medici della Asl RmH ci hanno informato che nei comuni di Ciampino, e nei territori di Frattocchie e Santa Maria delle Mole, vi è la più alta percentuale di prescrizioni di farmaci anti-tumorali e correlati rispetto al resto d'Italia. L'amministrazione comunale, sollecitata dalle forti preoccupazioni sollevate dai medici di base, ha commissionato, un anno fa, un osservatorio epidemiologico per avere un quadro sulla salute dei cittadini. Ora attendiamo i dati definitivi per poter valutare le patologie più frequenti e le effettive cause di decesso in queste zone.”

A questo si accompagna una profonda sfiducia e delusione dei cittadini sull'immobilismo delle istituzioni che sembrano ignorare la reale entità di questo problema.

“Le intenzioni dei tavoli tecnici tra Enac, (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e istituzioni locali non hanno prodotto alcun risultato positivo - continuano i NoFly - e le frequenze dei voli continuano ad aumentare in maniera esponenziale. Ormai si conta un volo ogni tre minuti. Non solo. I lavori di ampliamento all'aeroporto non lasciano dubbi sulle intenzioni, e cioè sulla volontà di potenziare i servizi, con danni enormi per chi abita nelle zone limitrofe. Anche la norma Icao, (International Civil Aviation Organization), che prevede il divieto di volo nella fascia notturna dalle 23 fino alle 6,30 del mattino, esclusi i voli di emergenza e i voli delle compagnie che operano nella propria base di armamento, viene elusa. Compagnie come la Ryanair, infatti, hanno ufficializzato la propria sede operativa a Ciampino. E anche la proposta di zonizzazione acustica nelle aree più colpite – ribadiscono i NoFly – è irrealistica, in quanto i decibel riscontrati sono maggiori rispetto alla mappatura. Insomma, stiamo ancora aspettando dei dati che non siano basati esclusivamente su teorie, ma che rispecchino la reale situazione”.

A dicembre 2006 è stata attivata la prima centralina dell'Arpa per monitorare la qualità dell'aria. I primi dati rilevati sono allarmanti. Le polveri sottili Pm10 hanno superato già varie volte i limiti di legge consentiti, che prevedono 50 microgrammi per metro cubo nelle 24 ore. Soglie che, come prevede la legge, possono essere superate per un massimo di 35 giorni nell'arco dell'anno. Questi dati, rilevati in meno di tre mesi, fanno intendere che ben presto anche questo risultato sarà raggiunto. In negativo, ovviamente.

“Nonostante i buoni propositi di intraprendere un percorso comune di lotta – concludono i noFly - non si intravedono risultati positivi in tempi brevi. Noi, comunque, continueremo la battaglia per un'immediata riduzione dei voli a Ciampino che resta il nostro impegno prioritario. Il prossimo appuntamento è previsto per lunedì 26 alle ore 18,30 a Santa Maria delle Mole presso la scuola Maroncelli. Andremo avanti fino a quando i sindaci, responsabili della salute pubblica, specialmente a fronte dei fatti denunciati, non daranno risposte ai cittadini”.